

## Finanza &amp; Mercati

18,191 miliardi

LA RACCOLTA DEL BTP VALORE  
Il BTP Valore ha infranto ogni record di raccolta retail con i suoi 18,191 miliardi di acquisti: in Italia il 99% dei suoi 654.675 acquirenti

# BlackRock e Marubeni in corsa per il gas di Iren

## Energia

La vendita della minoranza continua in attesa dell'arrivo del nuovo capozia

Occhi puntati anche sullo stoccaggio di Edison: la cessione parte a settembre

Carlo Festa  
MILANO

Due grandi investitori internazionali si candidano a rilevare la minoranza (il 49%) nelle attività del gas di Iren: il colosso americano degli investimenti BlackRock e la conglomerata giapponese Marubeni sono infatti tra i player in lizza, dopo che nelle scorse settimane è stata effettuata una scrematura sulla numerosa lista di potenziali interessati, ai quali in aprile erano stati inviati gli information memorandum.

In luglio sarebbe attesa una ulteriore fase competitiva, con una definizione delle offerte. Al lavoro è l'advisor finanziario nominato da Iren, cioè la banca d'affari Rothschild. L'azienda multiservizi quotata su Euronext Milan ha, del resto, confermato due mesi fa l'intenzione di cedere una quota di minoranza di una newco operativa nel settore delle reti di distribuzione gas entro la fine del 2023, come anticipato nell'aggiornamento del piano industriale presentato lo scorso 23 marzo.

L'obiettivo è l'individuazione di un partner finanziario che permetta a Iren di incrementare il livello di competitività in occasione delle future gare per l'affidamento delle concessioni gas sia in territori dove Iren è già presente sia in territori nuovi e sinergici, e che supporti il piano di investimenti previsto a piano industriale per le reti di distribuzione gas con oltre 750 milioni di euro di investimenti.

A fine 2022, la rete di distribuzione gas di Iren è composta da 8.160 chilometri di rete e ha un valore tariffario riconosciuto (Rab) pari a 724 milioni di euro.

Il processo competitivo tra investitori sta continuando, malgrado le recenti dimissioni dell'amministratore delegato di Iren,

Gianni Vittorio Armani, che passerà a guidare la divisione Enel Grids, dedicata alla gestione del servizio di distribuzione elettrica nel mondo. Nell'intervallo di tempo necessario all'individuazione di un nuovo amministratore delegato, le deleghe saranno comunque ripartite tra gli altri amministratori esecutivi, presidente e vice presidente.

Secondo alcune stime la valutazione, in termini di «enterprise value» delle attività nel gas di Iren, sarebbe intorno ai 700-800 milioni di euro.

Ma non è soltanto il processo avviato da Iren a tenere banco nel settore dell'energia. I grandi investitori stanno guardando infatti anche alle mosse del gruppo Edison, controllato dalla multinazionale francese EDF, che ha avviato la cessione delle attività nello stoccaggio di gas naturale. Dopo aver affidato un doppio incarico esplorativo a due banche d'affari, Intesa Sanpaolo e Lazard, secondo le indiscrezioni sarebbe stato deciso di fare partire concretamente il processo a settembre, dopo aver valutato le opzioni a disposizione.

Le attività in questione, secondo alcune stime, potrebbero avere una valutazione tra i 600 e i 700 milioni di euro. Questi asset hanno generato circa un centinaio di milioni di euro di ricavi, con un Ebitda di 50 milioni di euro nello scorso anno.

In particolare, interessato all'acquisizione sarebbe, tra gli altri, anche il gruppo Snam, che possiede già Stogit, maggior player italiano ed europeo nell'attività di stoccaggio.

Iren

Andamento del titolo a Milano



© RIPRODUZIONE RISERVATA

## BREVİ

## FINLOGIC

Chiusa l'Opa di Argo, delisting il 20 giugno

Argo ha reso noto i risultati definitivi dell'offerta pubblica di acquisto volontaria totalitaria su Finlogic che si chiude con l'adesione di 7.141.385 azioni ordinarie portate in adesione, pari al 97,246% del capitale, per un controvalore complessivo pari 85.696.620 euro. Argo ha già dichiarato la propria volontà di avvalersi del diritto di acquistare le azioni ordinarie dell'emittente residue in circolazione. Il delisting è previsto per il 20 giugno prossimo.

## POSTE ITALIANE

Il Tar annulla multa Antitrust

Il Tar del Lazio ha annullato una sanzione da 11,2 milioni comminata dall'Antitrust a Poste Italiane per un presunto abuso di dipendenza economica nei confronti della società Soluzioni srl.

## SOLE 24 ORE

Proposta transazione con ex direttore

Il cda de Il Sole 24 ORE, nel corso della riunione del 12 giugno 2023, ha deliberato di convocare l'Assemblea dei Soci per il prossimo 14 luglio 2023 al fine di sottoporre una proposta di transazione con l'ex Direttore Editoriale dell'azione sociale di responsabilità ex artt. 2392 e 2393 cod. civ. promossa in data 30 aprile 2019.

# Sul BTP Valore la corsa dei piccoli acquisti: il 66% sotto i 20mila euro

## Titoli di Stato

Il bond centra l'obiettivo di coinvolgere in massa gli investitori italiani

Gianni Trovati  
ROMA

Il BTP Valore che la scorsa settimana ha infranto ogni record di raccolta retail con i suoi 18,191 miliardi di acquisti, non era ufficialmente riservato al cliente italiano perché non poteva esserlo. Ma come da previsioni ha trovato in Italia il 99% dei suoi 654.675 acquirenti, anche questa una cifra inedita per dimensioni della platea.

Mai dati di dettaglio sulle cinque giornate che hanno scandito la corsa del primo BTP della nuova famiglia di titoli rivolta in esclusiva al mercato di «retail e affini» offrono anche un'altra conferma. L'ampia maggioranza dei compratori è stata rappresentata da famiglie e investitori effettivamente «piccoli», che hanno totalizzato il 76% degli acquisti mentre gli «affini» come i private banker si sono fermati al 24 per cento. Morale della favola: oltre che nei numeri complessivi, il primo dei BTP Valore ha centrato l'obiettivo anche nella qualificazione dell'investitore-tipo, quel «popolo dei BTP» che il governo punta a ricostruire per riportare una quota crescente di debito pubblico nelle mani delle famiglie italiane.

L'indizio era emerso in modo chiaro dal taglio medio degli acquisti, che si era attestato a 27.786 euro pro capite e quindi a un valore più

basso rispetto a quelli abitualmente registrati dai BTP Italia, termine di paragone inevitabile per il nuovo titolo al debutto.

Una cifra del genere segnalava già un'ampia presenza di piccoli acquisti, tipici com'è ovvio delle famiglie e degli investitori individuali «ordinari». E anche su questo aspetto il censimento del Tesoro offre conferme di dettaglio, e spiega che il 66% dei contratti non è andato oltre i 20mila euro (il taglio minimo era quello classico da mille euro) mentre alzando la soglia a 50mila euro si abbraccia il 92% degli ordini. Il 64% dei sottoscrittori si è rivolto a una sede fisica di banche e Poste, il 36% ha scelto l'home banking (nell'ultimo BTP Italia era stato il 44%).

Con questi dati il primo dei BTP Valore (una replica è molto probabile in autunno) rafforza in realtà un'evoluzione che si stava già manifestando negli ultimi BTP Italia, caratterizzati mediamente da un numero di piccoli acquisti più alto ed un valore unitario dei contratti più basso rispetto ai loro predecessori. E questa dinamica viaggia sull'onda dell'interesse di famiglie e risparmiatori per i titoli di Stato italiani, ritrovato con il cambio di scenario dei tassi innescato dalle politiche anti-inflazione della Banca centrale europea. Consolidare queste tendenze, e orientarle su scadenze più lunghe rispetto a quelle dei Bot, è del resto uno degli obiettivi assegnati ai BTP Valore, chiamati a giocare un ruolo importante nello sforzo di diversificazione dei destinatari dei bond governativi italiani nella fase di uscita progressiva di scena dell'Eurosistema. Obiettivo raggiunto, dicono i dati diffusi ieri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Aziende & Territorio

a cura di PUBLIMEDIAGROUP.IT

# Tecnologie d'impresa 4.0 per un packaging innovativo e sostenibile

L'industria del confezionamento disegna il futuro tra progresso tecnico e rispetto per l'ambiente. Nell'era della Transizione 4.0 ed ecologica, il settore del packaging si conferma terreno di innovazione e traino dell'economia. Il packaging è un business trasversale, che abbraccia pressoché ogni ambito produttivo, e le imprese che ne costituiscono il tessuto hanno dimostrato di essere in prima linea sia per avanguardia tecnologica, sia per l'attenzione all'eco-sostenibilità dei processi. L'industria dell'imballaggio si muove compatta, dunque, in una direzione: soluzioni flessibili, tecnologicamente avanzate, a ridotto impatto sull'ecosistema e in grado di rispondere con efficienza alle esigenze di ogni filiera.

INFORMAZIONE PROMOZIONALE



Luca Spina, direttore commerciale

## Tappi di sughero Portocork: le chiusure portoghesi che hanno conquistato le cantine italiane

Sempre più cantine italiane si affidano alla qualità dei tappi di sughero Portocork, azienda portoghese in Italia dal 2009 che negli ultimi 5 anni ha doppiato il fatturato: dai 5.560.000 € del 2017 ai 10.656.000 € del 2022, con un +15% rispetto al 2021 anche nella quantità di tappi che si avvicina alla soglia dei 100 milioni di tappi venduti. I grandi investimenti in ricerca e qualità portati avanti negli anni dal gruppo portoghese hanno permesso la realizzazione di tappi di sughero sempre più sofisticati in grado di offrire la migliore garanzia sensoriale a un mercato sempre più esigente, ma anche sempre più attento alla sostenibilità ambientale del processo produttivo. «Abbiamo sviluppato un sistema di sani-

ficazione dei tappi - spiega il direttore commerciale Luca Spina - che è il più avanzato al mondo e che, servendosi di un trattamento tramite fluidi supercritici, rende il TCA un problema del passato. Ma non solo: dal 2015 la nostra azienda ha ottenuto, tra le altre certificazioni di qualità come IFS Broker e BRC, anche la Certificazione FSC (Forest Stewardship Council) che assicura una gestione forestale responsabile e la completa tracciabilità dei prodotti derivati. Le suggerite del Mediterraneo sono alla base di tutto il nostro business, la loro salvaguardia è fondamentale all'esistenza della nostra attività al servizio delle cantine italiane». Info: [www.portocorkitalia.com](http://www.portocorkitalia.com)

## Pusterla 1880, gruppo leader nel settore del packaging secondario, continua ad espandersi per portare i propri modelli di innovazione sostenibile al di fuori dell'Europa

Fondata nel 1880 da Alessandro Pusterla e acquisita poi dalla famiglia Meana negli anni '20, Pusterla 1880 è oggi leader nel settore del packaging secondario grazie anche a strategie di internazionalizzazione che l'azienda porta avanti fin dagli anni '90 e che le hanno permesso, con l'ultima acquisizione avvenuta a inizio 2023, di varcare i confini occidentali europei. Pusterla 1880 realizza packaging di ogni forma e materiale, avvalendosi di materiali innovativi e soluzioni tecniche originali per racchiudere i prodotti più preziosi dei migliori brand del mondo. Fin dalla sua nascita, il gruppo ha sempre improntato il proprio approccio al radicamento sul territorio e soprattutto al benessere dei lavoratori che vivono l'azienda in ogni suo aspetto: una filosofia che guarda alla collaborazione interna oltre che con tutti i player della filiera, al fine di perseguire uno sviluppo di prodotto attento che intercetti i bisogni dei clienti. A supporto di questo ecosistema focalizzato sulla sostenibilità sono state messe in campo diverse



Alcuni prodotti dalla sua fondazione a oggi

azioni, a partire da un'analisi interna all'azienda che ha condotto alla creazione di un gruppo di lavoro condiviso tra tutti i siti che ha come focus la riduzione del carbon footprint del gruppo. Si è trattato di una scelta importante, che ha dato vita a un luogo dedicato alla divisione e al coordinamento dei valori e lavori relativi al tema della sostenibilità (ambientale, sociale ed economica): si sono potute così mettere a disposizione dell'intero gruppo idee e capacità, creando un valore aggiunto che si sostanzia in persone e punti di vista interni al mondo produttivo. L'altra strada percorsa da Pusterla 1880 nell'ottica di creare un ecosistema produttivo sostenibile è rivol-

ta invece all'esterno, verso la filiera produttiva di cui è parte. Una scelta che trova linfa nelle collaborazioni con altri attori del comparto per una continua innovazione dei processi produttivi, così da anticipare le esigenze dei clienti. La conoscenza del mercato da parte di Pusterla 1880 unita alle competenze tecniche dei fornitori forgia una sinergia importante per comprendere quali aspetti migliorare nell'ambito dell'intera filiera produttiva. Dalla diminuzione della presenza della plastica nelle confezioni alla diminuzione del peso del prodotto, dalla diminuzione del numero di materiali utilizzati per ogni singolo packaging alla scelta delle carte provenienti da una gestione sostenibile delle foreste: sono questi, in concreto, i progetti in cui Pusterla 1880 si impegna quotidianamente, iniziative che trovano riconoscimento nelle certificazioni che l'azienda ottiene, come ad esempio la ISO14001 o Ecovadis. ■



Esperienza centenaria e innovazione

Una storia antica, un footprint ormai globale, standard di qualità elevatissimi: Pusterla 1880 è una consolidata certezza



Una selezione di vassoi in polistirolo espanso

## Coopbox taglia il traguardo dei 50 anni e si rinnova in chiave "green" con la tecnologia r-XPS

Coopbox, operatore leader nel packaging per i freschissimi, che nel 2022 ha tagliato il traguardo dei 50 anni di storia, continua a innovare e rinnovarsi per rispondere alle domande di un consumatore sempre più attento ai valori della sostenibilità. Dopo un percorso di ricerca e sviluppo, condotto in collaborazione con altri operatori del packaging consorziati in Pro Food, nel 2022 ha esteso la produzione e commercializzazione dell'innovativa vaschetta in polistirene espanso r-XPS contenente fino al 50% di materiale post-consumo provenienti dalla raccolta domestica di rifiuti da imballaggio. Per allargare la produzione di questa versione "green" della storica vaschetta

in espanso è stato necessario implementare nuove tecnologie di produzione in grado di controllare e automatizzare il nuovo processo a base di materiale riciclato, integrando nello stabilimento nuovi macchinari e tecnologie 4.0 con importanti investimenti sostenuti dal Gruppo Happy, di cui oggi Coopbox è parte. La vaschetta in r-XPS esce oggi dallo stabilimento Coopbox con una innovativa struttura a sandwich che incorpora nel cuore il materiale riciclato, assicurando la massima sicurezza alimentare. Grazie a un inserto assorbente applicato automaticamente, i prodotti freschi come carne e pesce mantengono la loro freschezza più a lungo. Info: [www.coopbox.com](http://www.coopbox.com)